



## **Decreto Dirigenziale n. 165 del 28/09/2011**

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 2 Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 133 - "SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI PER ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE RIGUARDO AI PRODOTTI CHE RIENTRANO NEI SISTEMI DI QUALITA'" - SESSIONE: GENNAIO-MARZO 2011 APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA E CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO (CON ALLEGATI)

## IL DIRIGENTE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS), con cui sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi d'intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19 marzo 2010;

VISTA la deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 novembre 2010 con il quale il Coordinatore pro tempore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 3 del 18 gennaio 2011, pubblicato sul BURC n. 4 del 19 gennaio 2011, con il quale sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione delle Misure 112, 113, 114, 115, 121, 122, 123, 125, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 313, 321, nonché del "cluster" delle Misure 112-121 del PSR Campania 2007/2013 ed è stato adottato, fra gli altri, il bando della Misura 133 – *“Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità”*;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 42 del 29 ottobre 2008 che approva il “manuale organizzativo – Programma di sviluppo rurale della Campania 2007/13” che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 12 del 12 aprile 2011 che approva il “Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013 – Gestione delle Domande di aiuto”;

CONSIDERATO che il Settore Interventi per la Produzione Agricola, in quanto competente per materia, è stato individuato quale soggetto attuatore per la Misura 133 *“Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità”* del P.S.R. Campania 2007-2013;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 2 del 28 gennaio 2009 con il quale è stata individuata presso il predetto Settore, l'unità di gestione delle domande di aiuto per la misura 133 *“Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità”* del P.S.R. Campania 2007-2013;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 128 del 23.06.2011 con il quale è stata approvata la **“Graduatoria Provvisoria”** delle istanze ammissibili a finanziamento e degli elenchi provvisori delle istanze non ricevibili, non ammissibili a valutazione e non ammissibili al finanziamento, così come indicato nelle rispettive tabelle allegate al predetto decreto;

PRESO ATTO che allo scadere (08-04-2011) della sessione predeterminata gennaio-marzo 2011 sono state presentate n. 4 domande di aiuto e che gli esiti istruttori hanno delineato:

n. 2 istanze	Ammissibili al finanziamento
n. 1 istanza	Non ammissibile alla valutazione
n. 1 istanza	Non ammissibile al finanziamento

PRESO ATTO che non sono state presentate istanze di riesame;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 159 del 14.09.2011 con il quale è stata approvata la “**Graduatoria Unica Regionale**” della Misura 133 ed **emesso il nulla osta**:

- al finanziamento delle istanze di aiuto ammissibili riportate nella **graduatoria unica regionale**, per un contributo complessivo di € **664.702,39** alle premesse dettagliato;
- all’approvazione e alla pubblicazione delle rispettive **graduatorie definitive** da parte dei Soggetti Attuatori;

VISTE le norme che regolano l’attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore Interventi per la Produzione Agricola (IPA) in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO, sulla base di quanto innanzi riportato, di dover procedere alla approvazione della “**Graduatoria Definitiva**” e “alla “**Concessione del Finanziamento**” a favore dei beneficiari individuati nelle istanze ritenute ammissibili dal Settore IPA e di seguito specificati:

Pos.	ID Domanda	N. Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	988507068	2011.0257873	31/03/2011	CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA	03497570634	Promuovere la qualità - Campagna di informazione 2010-2011	57,00	500.000,00	350.000,00
2	952200830	2011.0283681	08/04/2011	CONSORZIO ORIGINE BIO	03482640616	BIO FOR YOU	47,40	449.574,84	314.702,39
<b>TOTALI</b>								<b>949.574,84</b>	<b>664.702,39</b>

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall’Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

VISTI gli esiti positivi dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive;

CONSIDERATO che, l’art. 11 comma 2 del DPR n. 252 del 03.06.1998, prevede che trascorsi 45 giorni dalla data di avvenuta ricezione da parte degli organi competenti delle richieste informative senza relativo riscontro, le Amministrazioni possono procedere alle erogazioni di cui trattasi sotto condizione risolutiva;

PRESO ATTO che non è pervenuto alcun riscontro nei 45 giorni dalla ricezione della richiesta di certificazione antimafia da parte delle prefetture competenti interessate;

RITENUTO pertanto, di poter procedere, ai sensi dell’art. 11 comma 2 del DPR n. 252 del 03.06.1998, alla concessione del finanziamento di cui trattasi sotto condizione risolutiva;

PRECISATO inoltre, che gli impegni ed obblighi specifici a carico dei beneficiari della misura verranno indicati con successivo provvedimento di “decisione individuale di aiuto”;

VISTO il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

VISTA la L. R. 24/05 art. 4, comma 2 e 6

Per i motivi sopra indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati

### DECRETA

**Art. 1.** - Di approvare, per la sessione predeterminata gennaio-marzo 2011, Misura 133, del PSR Campania 2007-2013, la “**Graduatoria Definitiva**” delle istanze ammissibili a finanziamento e gli elenchi definitivi delle istanze non ricevibili, delle istanze non ammissibili alla valutazione e delle istanze non ammissibili al finanziamento, così come indicate nella “Relazione Istruttoria” e nelle rispettive **tabelle allegate** al presente provvedimento che ne formano parte integrante e sostanziale.

**Art. 2** - Di dare pubblicità alla suddetta graduatoria definitiva e ai suddetti elenchi tramite affissione presso il Settore Interventi Produzione Agricola ubicato al quattordicesimo piano della sede della Regione Campania sita all’isola A6 del Centro Direzionale di Napoli e pubblicazione sul web all’indirizzo <http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura>.

**Art. 3** – Di **CONCEDERE IL FINANZIAMENTO** ai progetti ritenuti ammissibili e riepilogati nella Graduatoria Definitiva per un contributo pubblico di **euro 664.702,39** pari al 70% della spesa ammessa a finanziamento di euro 949.574,84 così come distinti, per singolo beneficiario, nella tabella sottostante:

Pos.	ID Domanda	N. Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	988507068	2011.0257873	31/03/2011	CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA	03497570634	Promuovere la qualità - Campagna di informazione 2010-2011	57,00	500.000,00	350.000,00
2	952200830	2011.0283681	08/04/2011	CONSORZIO ORIGINE BIO	03482640616	BIO FOR YOU	47,40	449.574,84	314.702,39
<b>TOTALI</b>								<b>949.574,84</b>	<b>664.702,39</b>

precisando che la concessione del finanziamento è effettuata, ai sensi dell’art. 11 comma 2 del DPR n. 252 del 03.06.1998, sotto condizione risolutiva e che con successivo provvedimento di “**decisione individuale di aiuto**” verranno specificati gli impegni e gli obblighi specifici a carico di ciascun beneficiario;

**Art. 4** – La spesa pubblica emergente di **euro 664.702,39** (pari al 70 % della spesa totale ammessa a finanziamento di euro 949.574,84) sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall’Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

**Art. 5** – La concessione dell’aiuto è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando della Misura 133, dalle Disposizioni Generali del PSR Campania 2007-2013 e all’ottemperanza dei seguenti obblighi:

- aprire un apposito conto corrente bancario o postale destinato elusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione degli interventi cofinanziati. Il conto, costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'iniziativa. Sullo stesso, quindi, non potranno risultare operazioni non compatibili con le erogazioni comunitarie, nazionali e regionali. L'apertura del conto corrente dedicato dovrà essere comunicata al Settore Interventi per la Produzione Agricola. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dall'Organismo Pagatore e dai mezzi propri depositati dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento. Tale conto è la base su cui costruire il flusso di informazioni relative agli aspetti economici-finanziari della realizzazione degli interventi, e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione. Le spese sostenute per la tenuta del conto corrente dedicato potranno essere rendicontate nelle spese generali.
- comunicare allo scrivente Settore, entro 15 giorni dall'avvenuta ricezione della decisione individuale di comunicazione dell'aiuto:
  - ✓ l'inizio delle attività;
  - ✓ le generalità del Direttore/Responsabile delle attività (nome, cognome, codice fiscale, P. IVA, titolo professionale, recapito postale, e-mail e telefonico, allegando la fotocopia del relativo documento di riconoscimento);
  - ✓ la data di apertura e le coordinate del conto corrente dedicato, intestato al beneficiario, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione della iniziativa finanziata;
  - ✓ il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione degli interventi ammessi a finanziamento;
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena l'inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso (distinto per ogni specifico investimento), su ordine del legale rappresentante del beneficiario, dal conto corrente dedicato o con assegno circolare a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente dedicato.
- realizzare gli interventi finanziati nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia;
- di completare la realizzazione del progetto entro e non oltre i 365 giorni solari consecutivi decorrenti dalla data di ricezione del presente provvedimento, salvo eventuale proroga concessa. I tempi occorrenti per la liquidazione dell'anticipazione e dei saldi parziali non modificano il cronoprogramma del progetto approvato.

**Art. 6** – Il Beneficiario potrà, per garantire una migliore copertura finanziaria degli investimenti previsti dal progetto approvato, accedere al pagamento di un'**anticipazione** e/o al pagamento di una o due **liquidazioni parziali** del contributo in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento (accertamento parziale per stati di avanzamento lavori) e/o **liquidazione finale** (accertamento stato finale dei lavori) attraverso presentazione di apposita domanda di pagamento al Settore Interventi per la Produzione Agricola.

## Anticipazione

Il Beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori, entro e non oltre **210 giorni** dal ricevimento del presente provvedimento, il pagamento di un'unica anticipazione di importo non superiore al **50%** dell'aiuto pubblico all'investimento concesso.

Inoltrata la domanda di pagamento per anticipazione, secondo le modalità previste, il Beneficiario dovrà, pena inammissibilità della stessa, presentare una polizza fidejussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, il cui elenco è pubblicato sul sito dell'ISVAP, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%, utilizzando il modello all'uopo predisposto. La fideiussione prestata rimarrà attiva per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e sarà svincolata dall'Organismo Pagatore (AGEA) secondo le modalità da quest'ultimo previste.

Il Beneficiario è obbligato a non distogliere gli importi ricevuti a titolo di anticipazione se non per l'effettuazione dei pagamenti necessari alla realizzazione dell'investimento. Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti e/o lo stesso Beneficiario contravvenga a quanto disposto si procederà alla revoca del aiuto concesso e al recupero della somma erogata secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

## Accertamenti parziali

Le *domande di pagamento* per la liquidazione parziale del contributo in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento, possono essere presentate fino a tre mesi prima del termine ultimo indicato per la realizzazione del progetto ammesso. La prima richiesta potrà essere presentata a condizione di aver sostenuto e pagato spese pari ad almeno il 30% del costo totale dell'investimento ammesso. La seconda per spese sostenute e pagate per almeno il 60% dell'investimento ammesso.

La domanda di pagamento, con indicazione della spesa sostenuta e pagata nonché dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata al Settore IPA secondo le modalità previste e dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- relazione del Direttore/Responsabile dei lavori a firma del legale rappresentante, alla data di rendicontazione parziale, articolata secondo le tipologie indicate dal progetto approvato descrittiva delle attività e degli interventi realizzati evidenziando le modalità di attuazione ed elencando la documentazione comprovante la realizzazione degli interventi;
- elenco degli interventi realizzati per ciascuna delle voci del "quadro costi" con l'indicazione analitica dei documenti di spesa rendicontati (n. e data della fattura, importo imponibile, IVA e totale, ragione sociale e P. IVA del fornitore), e gli estremi della relativa movimentazione sul conto dedicato (n. di CRO e data pagamento per i bonifici ed importo escluso IVA di ciascuna fattura);
- quadro di raffronto tra interventi ammessi e realizzati;
- copia dell'estratto "conto dedicato" riferito al periodo intercorrente tra l'avvio dei lavori e la domanda di pagamento;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese in corso di validità (per i soggetti tenuti a tale obbligo) e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (se ATI per ciascun partner).

Le fatture devono riportare le voci di spesa indicate nel progetto approvato e sui relativi preventivi prodotti e risultare corredate delle relative note di quietanza.

Sulla base delle verifiche che si svolgeranno, i pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima dell'accertamento finale, le somme già corrisposte per anticipazione e/o liquidazioni parziali precedenti non risultino complessivamente superiori all'80% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici. La determinazione dell'importo ammissibile a liquidazione sarà effettuata, per gli investimenti realizzati, nei limiti della *spesa ammessa, mediante*

*l'applicazione, ai quantitativi eseguiti, dei prezzi unitari approvati in sede di concessione.* Gli importi conseguenti debbono essere regolarmente fatturati e debitamente quietanzati, annullati e registrati.

### **Accertamento finale**

La *domanda di pagamento* per la liquidazione finale del contributo e la relativa richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori, può essere presentata entro e non oltre la data assegnata per l'ultimazione dei lavori così come indicato nel precedente articolo 3. In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

La domanda di pagamento, con indicazione della intera spesa sostenuta e pagata nonché dell'importo totale del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata al Settore IPA secondo le modalità previste e dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- relazione del Direttore/Responsabile dei lavori a firma del legale rappresentante, alla data di rendicontazione parziale, articolata secondo le tipologie indicate dal progetto approvato descrittiva delle attività e degli interventi realizzati evidenziando le modalità di attuazione ed elencando la documentazione comprovante la realizzazione degli interventi;
- elenco degli interventi realizzati per ciascuna delle voci del "quadro costi" con l'indicazione analitica dei documenti di spesa rendicontati (n. e data della fattura, importo imponibile, IVA e totale, ragione sociale e P. IVA del fornitore), e gli estremi della relativa movimentazione sul conto dedicato (n. di CRO e data pagamento per i bonifici ed importo escluso IVA di ciascuna fattura);
- quadro di raffronto tra interventi ammessi e realizzati;
- copia dell'estratto "conto dedicato" riferito al periodo intercorrente tra l'avvio dei lavori e la domanda di pagamento;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese in corso di validità (per i soggetti tenuti a tale obbligo) e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (se ATI per ciascun partner).

Le fatture devono riportare le voci di spesa indicate nel progetto approvato e sui relativi preventivi prodotti e risultare corredate delle relative note di quietanza.

***Ove il Beneficiario abbia già richiesto stati avanzamenti lavori i documenti a corredo della domanda devono unicamente essere riferiti alle sole operazioni e spese successive al periodo di riferimento già rendicontato.***

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

La determinazione dell'importo ammissibile a liquidazione sarà effettuata, per gli investimenti realizzati, nei limiti della *spesa ammessa, mediante l'applicazione, ai quantitativi eseguiti, dei prezzi unitari approvati in sede di concessione.* Gli importi conseguenti debbono essere regolarmente fatturati e debitamente quietanzati, annullati e registrati.

L'eventuale maggiore spesa sostenuta rispetto a quella determinata nel progetto approvato rimarrà a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche in loco che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

**Art. 7** – Non è possibile presentare varianti in corso d'opera.

## Art. 8

### Proroga

Eventuale richiesta di proroga dei tempi di realizzazione potrà essere accordata solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste il Beneficiario. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo raccomandata A/R **almeno 30 giorni prima del termine** già assegnato per la realizzazione degli interventi e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo scrivente Settore adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.

Non potrà in nessun caso essere presa in considerazione richiesta di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. **La durata insindacabile della proroga sarà limitata al 50% della durata prevista per il progetto.**

## Art. 9

### Sanzioni

Sia per gli accertamenti finali che per gli accertamenti parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la spesa dichiarata dal Beneficiario superi del 3% la spesa ammissibile accertata, secondo quanto previsto dall'art 30 del Reg. CE 65/11, si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria. L'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

### Recesso - Rinuncia

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento.

La richiesta di recesso/rinuncia deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al Soggetto Attuatore competente.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura, del relativo bando e delle Disposizioni Generali. In caso di ammissione del recesso parziale, il Beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso anche successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso. La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente al Soggetto Attuatore competente, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il Beneficiario è in grado di provvedervi.

Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dall'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Il recesso da un beneficio non costituisce ostacolo alla presentazione di ulteriori domande di aiuto, purché l'Organismo Pagatore AGEA abbia comunicato l'avvenuta restituzione degli importi indebitamente percepiti.

### **Decadenza – Revoca ed esclusione**

Sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati, nei seguenti casi:

- modifica delle condizioni a base della concessione stessa;
- successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico;
- accertate false dichiarazioni;
- accertata violazione di impegno c.d. essenziale ai sensi del DM 30125/06 e della DRD di recepimento n. 45 del 17/06/2010;
- specifiche motivazioni indicate nel bando.

Il Beneficiario, in caso di accertate false dichiarazioni deliberatamente rese, è altresì escluso dalla concessione dell'aiuto per la stessa misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata.

Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del co-finanziamento comunitario.

## Art. 10

### Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione del progetto;
- non richiedere o percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
- conservare per almeno 5 anni dalla liquidazione dei contributi concessi la documentazione giustificativa di spesa e di pertinenza del progetto approvato, opportunamente organizzata e fascicolata, nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli Uffici preposti;
- conservare per almeno 5 anni dalla liquidazione dei contributi concessi la documentazione giustificativa degli interventi e del materiale prodotto (**in originale e in duplice copia**) comprovante la realizzazione degli interventi finanziati (materiale info-promo-pubblicitario realizzato, documentazione fotografica degli eventi, supporti elettronici, preventivi, accordi, intese, contratti, piani di diffusione, ed altro affine, nonché la rispettiva corrispondenza con gli enti erogatori dei servizi previsti e gli studi e le ipotesi progettuali prodotte del materiale info-promo-pubblicitario);
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- assicurare l'accesso ad ogni altro documento che la commissione designata dall'Amministrazione, per le verifiche ed i sopralluoghi, ritenga utile acquisire ai fini dell'accertamento e il controllo;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli interventi, investimenti e/o attrezzature e/o servizi interessate dall'intervento sui quali la medesima commissione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- a rispettare le norme sull'informazione e pubblicità stabilite nell'allegato VI del Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e s. m. i. (*l'obbligo sussiste se l'importo dell'investimento è superiore a 50.000 euro*);
- di osservare i criteri di gestione obbligatoria (CGO) indicati dalle norme della condizionalità di cui agli artt. 5 e 6 del Reg.(CE) n. 73/2009, nonché nelle vigenti norme nazionali di attuazione di cui al decreto MIPAAF del 21 dicembre 2006 ed ai relativi provvedimenti regionali. I soggetti non tenuti ad osservare tale obbligo devono dichiarare, in sede di rendicontazione, di trovarsi in tale condizione.

Il mancato rispetto degli obblighi suddetti comporterà la riduzione del contributo o la decadenza totale dallo stesso applicando i criteri definiti nel DRD n. 45 del 17/06/2010.

## **Art. 11**

### **Responsabilità del Beneficiario**

Il Beneficiario è responsabile per qualunque eventuale danno che in conseguenza della esecuzione e dell'esercizio delle opere venga arrecato a persona ed ai beni pubblici e privati, restando l'Amministrazione regionale indenne da qualsiasi azione o molestia.

Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

L'Amministrazione Regionale fa espressa riserva del potere di sospensione dell'erogazione del contributo, al verificarsi di condizioni che compromettano il conseguimento degli obiettivi o ne pregiudichino parzialmente gli effetti, per fatti od atti imputabili al Beneficiario.

## **Art. 12**

### **Ricorso e clausola di salvaguardia**

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento.

Si precisa che in merito a tutte le Domande di Pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari, ogni controversia relativa alla loro validità, interpretazione, esecuzione è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20/12/2006, pubblicato nella G.U. del 27/02/2007 e s. m. i., che le parti devono espressamente dichiarare di conoscere ed accettare.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

**Il presente provvedimento viene notificato, mediante raccomandata A/R, ai Beneficiari della Misura 133 del PSR Campania 2007-2013 e individuati all'articolo 3 del presente provvedimento.**

**Art. 13** – Il presente decreto dirigenziale è inviato:

- Al Signor Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive;
- All'Autorità di Gestione del P.S.R. della Regione Campania;
- Al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- Al Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- Al Settore attività di assistenza sedute di Giunta – Archiviazione Decreti Dirigenziali
- Al BURC per la relativa pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

**Il Dirigente del Settore  
dott. Antonio Irlando**